

Allegato 1

Relazione del Collegio dei Revisori del Parco Archeologico di Sepino sul bilancio di previsione 2026 e triennale 2026-2028

I sottoscritti Revisori, nell'espletamento del mandato loro affidato, hanno provveduto a eseguire i riscontri previsti dalla vigente normativa, di legge e statutaria, in ordine alla redazione del bilancio di previsione dell'Ente.

In via preliminare, si rileva il ritardo con il quale il bilancio di previsione per l'esercizio 2026 e il bilancio di previsione per il triennio 2026-2028 sono stati presentati, dovuto al fatto che il precedente Collegio dei Revisori ha terminato il mandato il 30 giugno 2025 e che l'attuale Collegio dei Revisori è stato nominato con decreto del 8 gennaio 2026. Non è stato, pertanto, possibile procedere all'approvazione del bilancio preventivo 2026 entro i termini previsti dalla normativa vigente.

Il Collegio ha esaminato il bilancio di previsione per l'esercizio 2026 e per il triennio 2026-2028 unitamente alla relazione sottoscritta dal Direttore del Parco Archeologico di Sepino.

Il bilancio di previsione per il 2026 è stato trasmesso al Collegio dei revisori dei conti, per il relativo parere di competenza conformemente a quanto previsto dall'articolo 20, comma 3, del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, con mail del 6 febbraio 2026 e la documentazione è stata integrata con mail del 12 febbraio 2026.

Il Collegio prende atto della documentazione inviata, che si compone di:

- Bilancio di previsione finanziario per l'esercizio 2026 (decisionale e gestionale);
- Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto a fine 2025;
- Quadro generale riassuntivo;
- Conto economico;
- Bilancio pluriennale 2026-2028;
- Nota integrativa a firma del Direttore del Parco;
- Riepilogo per missioni e programmi;

Considerazioni generali

Il bilancio di previsione in esame è stato predisposto tenendo conto delle disposizioni del D.P.R. 97 del 2003, a cui si affianca la formulazione riclassificata sulla base del D.P.R. 132 del 2013, aggiornato con D.M. MEF 25 gennaio 2019, e della Circolare MEF-RGS n. 27 del 9 settembre 2015 nonché delle istruzioni impartite con le vigenti Circolari emanate dal MEF. Esso è redatto secondo i principi della contabilità finanziaria e tiene conto degli obiettivi, dei programmi, dei progetti e delle attività che il Parco intende conseguire nel corso dell'esercizio, come descritti nella relazione illustrativa.

Il Parco ha un conto di tesoreria unica (il conto 320670 intestato al Parco Archeologico di Sepino) e per la gestione della cassa è stata stipulata una Convenzione con Banca Intesa San Paolo quale Istituto cassiere, a decorrere dal 1° dicembre 2024 e con scadenza il 30 novembre 2026, individuata con affidamento diretto e presso cui è stato aperto un conto corrente; non sono previste carte di credito nella disponibilità del Parco né titoli e valori.

Come già illustrato nel verbale di insediamento del Collegio (cfr. verbale 1/2026), il DPCM 167 del 17 ottobre 2023 ha disposto l'accorpamento al Parco Archeologico di Sepino della Direzione Regionale Musei Molise e del Museo Sannitico di Campobasso, mentre il DM 53 del 9 febbraio 2024 ha

fo *Musol*

accorpato ulteriori 3 aree archeologiche che erano precedentemente gestite dalla Soprintendenza Archeologica del Molise (il Santuario Italico di San Pietro in Cantone, il Santuario Italico di Campochiaro e la Fortificazione Sannitica Terravecchia). Con successivo DM 299 del 25 settembre 2024 è stata modificata la denominazione dell'Ente in **Parco archeologico di Sepino e del Museo Sannitico di Campobasso – Direzione regionale Musei nazionali Molise**.

A seguito delle citate riorganizzazioni risultano nella gestione del Parco Archeologico di Sepino e del Museo Sannitico di Campobasso – Direzione regionale Musei nazionali Molise, oltre all'Area archeologica di Sepino, le tre aree archeologiche sopra citate e precedentemente gestite dalla Soprintendenza Archeologica del Molise, il Museo Sannitico e i 10 Istituti museali precedentemente gestiti dalla Direzione Regionale Musei, come da elenco a seguire:

1. Scavi di *Saepinum* – Sepino (Campobasso)
2. Museo della città e del territorio – Sepino (Campobasso)
3. Museo archeologico nazionale di Campobasso
4. Museo in Palazzo Pistilli - Campobasso
5. Fortificazione sannitica – Terravecchia (Campobasso)
6. Santuario italico – San Pietro in Cantoni (Campobasso)
7. Tempio di Ercole - Campochiaro (Campobasso)
8. Castello di Civitacampomarano (Campobasso)
9. Castello di Capua - Gambatesa (Campobasso)
10. Museo archeologico nazionale di Santa Maria delle Monache - Isernia
11. Museo nazionale del Paleolitico di Isernia - Isernia
12. Museo archeologico nazionale di Venafro - Venafro (Isernia)
13. Museo nazionale di Castello Pandone - Venafro (Isernia)
14. Complesso monumentale di San Vincenzo a Volturmo (Isernia)
15. Santuario italico - Pietrabbondante (Isernia)

L'accorpamento ha coinvolto anche il personale dipendente che si dettaglia di seguito separatamente:

- Direttore unico per tutte le aree accorpate;
- ex Parco archeologico di Sepino prevede una dotazione organica di 73 unità ripartite in 58 unità di area II con diversi profili tecnico-amministrativi e 15 unità di area III anch'essi con diversi profili tecnico-amministrativi. Alla data del 1° gennaio 2026, risultano in servizio n. 7 funzionari di area III, n. 6 assistenti amministrativi di area II e n. 20 assistenti alla vigilanza di area II tutti con retribuzione ordinaria e accessoria, compresi i buoni pasto, direttamente a carico del Ministero della Cultura. A supporto delle attività tecnico-amministrative sono state assegnate in servizio, dalla DG Musei, n. 5 unità di personale dipendente della società in house del MiC - ALES Arte Lavoro e Servizi S.p.A., partecipata al 100 % dal Ministero della Cultura: 1 archeologo, 1 architetto, 1 legale, 1 amministrativo-contabile e 1 addetto al supporto gare e appalti;
- ex DRM Molise prevede una dotazione organica di 99 unità di cui 75 unità di area II ripartite sui diversi profili tecnico-amministrativi e 24 unità di area III anch'esse ripartiti sui diversi profili tecnico-amministrativi. Alla data del 1° gennaio 2026, risultano in servizio n. 13 funzionari di area III, n. 11 assistenti amministrativi di area II e n. 42 assistenti alla vigilanza di area II tutti con retribuzione ordinaria ed accessoria, compreso i buoni pasto, direttamente a carico del Ministero della Cultura. A supporto delle attività tecnico-amministrative sono state assegnate in servizio, dalla DG Musei, n. 6 unità di personale dipendente della società in house del MiC - ALES Arte Lavoro e Servizi S.p.A.: 2 amministrativi-contabili, 2 architetti, 1 geometra e 1 addetto al supporto gare e appalti;



- al Parco Archeologico di Sepino - Direzione Regionale Musei Nazionali Molise alla data del 1° gennaio 2026 risultano in servizio n. 3 assistenti amministrativi.

Complessivamente, risultano in servizio 103 unità più 11 unità ALES assegnate dalla DG Musei a supporto delle attività tecnico-amministrative.

A seguito dell'accorpamento, anche i fondi destinati per competenza alla ex Direzione Regionale Musei Molise gravano sul bilancio del Parco archeologico di Sepino. Pertanto, al fine di consentire un puntuale monitoraggio dei fondi sono stati istituiti nuovi capitoli di entrata e di uscita che danno evidenza contabile ai fondi destinati alla ex DRM Molise. Sono stati istituiti capitoli al 5° livello della classificazione del piano dei conti finanziario e differenziati con l'utilizzo delle lettere.

Il presente bilancio di previsione è stato redatto nel rispetto del principio del pareggio di bilancio e le risultanze del documento contabile previsionale sono riportate nei seguenti prospetti sintetici.

1. Situazione finanziaria

Avanzo di amministrazione presunto al 01/01/2026	€ 35.974.199,98
Totale entrate previste	€ 4.664.199,54
Totale uscite previste	€ 40.638.399,02
Disavanzo di competenza previsto	€ 0,00
Totale generale a pareggio	€ 40.638.399,02

2. Avanzo di amministrazione presunto

Fondo di cassa al 1/1/2025	€ 27.199.187,91
Residui attivi al 1/1/2025	€ 7.216.801,41
Residui passivi al 1/1/2025	€ 654.687,26
Avanzo di amministrazione iniziale	€ 33.761.302,06
Entrate accertate presunte	€ 7.261.141,91
Uscite impegnate presunte	€ 5.048.243,99
Variazione residui passivi	€ 00,00
Avanzo di amministrazione presunto al 31/12/2025	€ 35.974.199,98

Dagli atti messi a disposizione, si rileva che il bilancio prevede, al netto delle partite di giro che sono pari a euro 1.732.000,00, entrate di competenza per euro 2.932.199,54 e uscite per euro 38.906.399,02 evidenziando un pareggio di bilancio per l'esercizio 2026 attraverso l'applicazione dell'avanzo di amministrazione presunto al 31 dicembre 2025. L'avanzo di amministrazione presunto al 31 dicembre 2025, infatti, risulta stimato a pari a 35.974.199,98 euro di cui 32.542.751,63 euro relativi alla parte vincolata e 3.431.448,35 euro la parte di avanzo libero. L'avanzo presunto trova riscontro nella situazione amministrativa presunta allegata al bilancio. Si ricorda che tali somme potranno essere utilizzate soltanto ad avvenuto accertamento dell'avanzo e che l'eventuale utilizzo dell'avanzo vincolato per la realizzazione di specifici progetti prima dell'approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio 2025 dovrà essere autorizzata dall'Amministrazione vigilante mentre l'utilizzo dell'avanzo disponibile potrà avvenire solo a seguito dell'approvazione del consuntivo 2025.

Il Bilancio di Previsione dell'esercizio 2026, redatto sia in termini di competenza che di cassa, è così riassunto:

Entrate	Previsione definitive 2025	Variazioni +/-	Previsione di competenza 2026	Previsione di cassa 2026
Entrate correnti - Titolo I	2.001.000,00	931.199,54	2.932.199,54	2.932.815,54
Entrate conto capitale - Titolo II	13.729.095,59	-13.729.095,59	0	6.886.536,64
Gestioni speciali - Titolo III	0	0	0	0
Partite Giro - Titolo IV	672.000,00	1.060.000,00	1.732.000,00	1.732.000,00
Totale Entrate	16.402.095,59	-11.737.896,05	4.664.199,54	11.551.352,18
Avanzo di amministrazione utilizzato	0		35.974.199,48	29.246.718,08
Totale Generale	16.402.095,59		40.638.399,02	40.798.070,26

Uscite	Previsione definitive 2025	Variazioni +/-	Previsione di competenza 2026	Previsione di cassa 2026
Uscite correnti - Titolo I	1.861.695,90	4.022.448,20	5.884.144,10	5.915.704,60
Uscite conto capitale - Titolo II	13.868.399,69	19.153.855,23	33.022.254,92	33.150.352,27
Gestioni speciali - Titolo III	0	0	0	0
Partite Giro - Titolo IV	672.000,00	1.060.000,00	1.732.000,00	1.732.013,39
Totale Uscite	16.402.095,59	24.236.303,43	40.638.399,02	40.798.070,26
Entrate non impiegate	0		0	0
Totale Generale	16.402.095,59		40.638.399,02	40.798.070,26

Esame delle entrate

Entrate correnti

Le entrate correnti si stimano in euro 2.932.199,54 e derivano quasi esclusivamente dai **trasferimenti correnti da parte dello Stato**. In particolare, tali trasferimenti sono relativi a 2.275.000,00 euro, di cui 2.200.000,00 euro quali trasferimenti per funzionamento come da nota prot. prot. MIC-DiVa 5693-P del 21/11/2025 della Direzione Generale Musei del MiC; 60.000,00 euro trasferiti dalla Direzione Generale Bilancio a titolo di buoni pasto per tutto il personale in servizio dell'istituto unico (accordo sottoscritto a livello centrale) e 15.000,00 euro dalla Direzione Generale Bilancio a copertura della convenzione CONSIP sottoscritta in sede centrale e relativa ai servizi per la gestione integrata della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro.

Le **altre entrate**, pari a 657.199,54 euro, sono relative: alla stima dei proventi dalla vendita di biglietti per 450.000,00 euro, in linea con la previsione 2025. Al riguardo, il Parco continuerà a incentivare le visite promuovendo iniziative anche in collaborazione con Enti, Istituzioni del territorio e con l'organizzazione di eventi, mostre, convegni, aule virtuali, seminari, laboratori, iniziative musicali, teatrali, cinematografiche e altro. I proventi da concessioni su beni, stimati in 20.000 euro, sono quantificati sulla base di quanto disposto dal Ministero della Cultura con D.M. 187 del 2 maggio 2023 "Linee guida per la determinazione degli importi minimi dei canoni e dei corrispettivi per la concessione d'uso dei beni in consegna agli istituti e luoghi della cultura statali". Sono stati previsti nella voce "entrate diverse" 10.000,00 euro quali entrate derivanti da eventi programmati a pagamento dall'Amministrazione, mentre rimborsi spese o necessità di recupero di costi sostenuti relativi a consumi o spese di altro genere sostenuti dal Parco sono previsti nella voce di entrata "recuperi e rimborsi diversi" per 1.000,00 euro, in linea con le previsioni definitive del 2025.

Infine, nei 'Trasferimenti dall'Unione Europea' sono stati previsti 176.199,54 euro quale versamento della restante parte del progetto "*Interreg Italy-Croatia Programme Archaeodigit Application Id: Ithr0200056*".

Entrate in conto capitale

La consistenza delle entrate in conto capitale non trova evidenza nel bilancio di previsione 2026 poiché, a oggi, non sono previsti trasferimenti per nuovi finanziamenti supportati da decreti di definitiva assegnazione.

Si sottolinea che l'Amministrazione ha dato evidenza contabile separata alle risorse relative al PNRR con l'istituzione di appositi capitoli di entrata e di spesa.

Il Collegio raccomanda, in ogni caso, un attento monitoraggio delle entrate nel corso dell'esercizio al fine di valutare eventuali scostamenti dalla previsione iniziale.

Esame delle spese

Spese correnti

Le spese correnti si stimano pari a 5.884.144,10 euro.

Le spese per il personale non sono sostenute dall'Amministrazione ma dal MiC, a eccezione del rimborso spese per missioni che è stato stimato in 15.000,00 euro mentre per quanto riguarda le spese per gli organi dell'Ente sono stati previsti 41.554,80 euro, di cui 39.054,80 euro relativi al compenso dei Revisori dei Conti. Al riguardo, si segnala che con D.M. 5 del 08/01/2026 del MIC è stata definita la categoria III di appartenenza del Parco e i relativi compensi per i componenti del Collegio dei revisori.

Le spese per acquisto di beni e servizi sono stimate in 1.593.434,35 euro cui contribuisce in larga misura la spesa per le utenze, la cui valorizzazione è basata sui consumi dell'anno precedente tenendo conto di eventuali aumenti dovuti al costo della componente energia/GPL, e la spesa per manutenzione ordinaria e riparazione di impianti e macchinari. Per queste voci di spesa, l'Ente ha aderito alle convenzioni Consip.

Nella categoria 'Prestazioni istituzionali', la previsione di spesa di 1.225.804,95 euro è dovuta principalmente a spese manifestazioni culturali (670.297,95 euro) e per incarichi specialistici e consulenze (435.507 euro). In merito a quest'ultima voce di spesa, l'Ente ribadisce la necessità di acquisire all'esterno figure professionali specialistiche ed esperti di provata competenza, in presenza dei presupposti normativi e previo controllo preventivo di legittimità della Corte dei Conti.

Non sono previste spese relative ai servizi di sicurezza ai sensi del D.lgs. 81/2008 poiché tali spese sono a carico del MiC.

La spesa della categoria 'Trasferimenti passivi' è pari a 2.835.450,00 euro ed è in larga misura relativa all'applicazione del decreto-legge 34 del 2011 che prevede il trasferimento di risorse al MiC quantificato in 2.700.000,00 euro come da nota MiC DiVA 5689-P del 21/11/2025. Sono previsti, inoltre, trasferimenti finalizzati all'assistenza e previdenza di pittori, scultori, musicisti, scrittori e autori drammatici, ai sensi dell'articolo 1, comma 5-quater, del decreto ministeriale 11 dicembre 1997, n. 507, nella misura determinata secondo le indicazioni contenute nella circolare della Direzione generale Musei 18 gennaio 2018, n.3.



È istituito un fondo di riserva con una dotazione di 100.000,00 euro, contenuto nei limiti previsti dall'articolo 17 del D.P.R. 97 del 2003.

Spese in conto capitale

Le spese in conto capitale si prevedono pari a 33.022.254,92 euro di cui 29.225.099,46 euro ascrivibili a spese per recupero, restauro, adeguamento e manutenzione straordinaria di beni immobili e allestimenti museali, relative alla finalità istituzionale dell'Amministrazione e coperti dall'avanzo vincolato.

Le spese per progetti finanziati dalle risorse PNRR ammontano a 3.134.118,19 euro e sono registrate nel capitolo di spesa 2.1.2.025 e relativi piani gestionali.

Le spese relative a progetti finanziati con fondi europei ammontano a 235.348,99 euro e sono relative al progetto ARCHAEOIDIGIT ID: ITHR0200056 - progetto Interreg Italia-Croazia.

Conto economico

Il conto economico espone un risultato previsionale positivo pari a 100.000 euro risultante da un valore della produzione pari a 38.906.399,02 euro mentre i costi della produzione ammontano a 38.804.399,02 euro. Il risultato operativo previsto è pari a 102.000 euro che depurato delle imposte di esercizio per 2.000 euro conduce a un risultato di 100.000 euro. Il Parco, dotato di autonomia speciale, è privo di personalità giuridica e non è dotato di autonomia patrimoniale. I beni sono dello Stato e risultano affidati all'Istituto per il tramite del consegnatario che li gestisce e rendiconta alla Ragioneria Territoriale dello Stato. Pertanto, il valore dei beni mobili e immobili non è inserito tra le immobilizzazioni, così come non vengono ammortizzate le relative spese di manutenzione straordinaria; tali spese vengono imputate al conto economico dell'esercizio nel quale sono sostenute, in quanto considerate attinenti alla valorizzazione e conservazione del patrimonio culturale rientranti, ai sensi del D. Lgs. n. 42/2004, nell'esercizio delle funzioni e delle attività istituzionali di questo Parco (Circolare MEF-RGS prot. 117681 del 31/05/2017).

Bilancio triennale 2026-2028

Il Parco Archeologico di Sepino, istituito nel 2021 e a seguito del citato accorpamento ha redatto, ma non approvato, il documento programmatico triennale che definisce gli indirizzi strategico-operativi in quanto durante l'anno 2025 è stata definita la riorganizzazione ministeriale con l'accorpamento dell'ex Direzione regionale Musei Molise. Pertanto, nella redazione del bilancio di previsione per il triennio 2026-2028 sono state inserite, per le entrate e per le spese correnti, delle voci costanti sul 2027 e 2028 replicando la previsione dell'anno corrente al netto di entrate e uscite straordinarie. Per quanto riguarda le entrate in conto capitale non sono state quantificate le previsioni 2027 e 2028 mentre per le spese in conto capitale sono state previste soltanto le spese per gli importi derivanti da programmazioni per le quali già risultano finanziamenti.

Il Bilancio di previsione triennale 2026-2028 chiude in pareggio.

Rispetto delle norme di contenimento della spesa pubblica

Il Parco, data la sua natura di Ente dotato di autonomia speciale, ai sensi dell'articolo 1, comma 804, della legge di bilancio per il 2019, non è soggetto alle vigenti disposizioni di contenimento delle spese.



Partite di giro

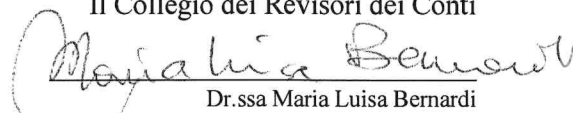
Le partite di giro, che risultano in pareggio e ammontano a 1.732.000,00 euro, comprendono le entrate e le uscite che l'Ente effettua in qualità di sostituto d'imposta, ovvero per conto di terzi.

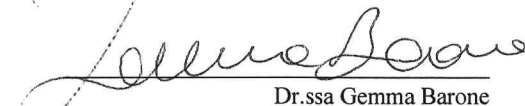
CONCLUSIONI

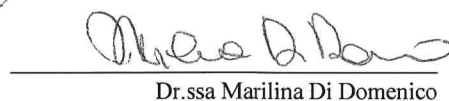
Tutto ciò premesso, il Collegio, preso atto dei dati contabili sopra riferiti, della documentazione visionata, della attendibilità delle entrate previste e della sostanziale congruità delle spese indicate, ritiene che il bilancio di previsione per l'anno 2026 possa avere ulteriore corso e, quindi, esprime **parere favorevole** in ordine all'approvazione della proposta del Bilancio di previsione per l'anno 2026 da parte dell'Organo di vertice.

Va da sé che dovranno essere operate le coerenti variazioni di bilancio per rispettare quanto previsto dalla vigente normativa, anche in relazione alle eventuali prescrizioni recate da successive norme modificative.

Il Collegio dei Revisori dei Conti


Dr.ssa Maria Luisa Bernardi


Dr.ssa Gemma Barone


Dr.ssa Marilina Di Domenico

